

CRONACA

Cesena

Autotrasporti sotto esame Gomme lisce, riposi saltati e animali non tutelati

Raffica di sanzioni durante i controlli sul trasporto professionale effettuati dalla Polizia stradale. Due patenti ritirate e 350 punti decurtati

Le pattuglie della Sezione e delle Sottosezioni di Forlì e Bagno di Romagna della Polizia Stradale hanno controllato 120 mezzi, rilevando 151 infrazioni per carenze documentali, eccessi di velocità, violazioni dei tempi di guida e di riposo rilevati col cronotachigrafo. Sono stati decurtati oltre 350 punti dalle patenti, 2 delle quali ritirate. Dal 9 al 15 febbraio si è svolta la campagna europea congiunta «Truck & Bus», organizzata dal Network Europeo delle Polizie Stradali «Roadpol». I controlli sul trasporto professionale sono proseguiti anche nei giorni successivi e le pattuglie della Sezione di Forlì hanno accompagnato i mezzi più malconci presso la sede della Motorizzazione a Pieve-sistina di Cesena, per le verifi-

che. Sei mezzi avevano gomme lisce come mattonelle, ammortizzatori scarichi e portelloni pericolanti o con le cerniere corrose dalla ruggine, con il serio rischio che potessero aprirsi da un momento all'altro e disperdere ovunque il carico trasportato. Per tre di questi mezzi è scattato l'obbligo di revisione straordinaria. Il personale veterinario dell'Asl Romagna ha controllato i veicoli adibiti al trasporto di animali vivi. Il conducente di un mezzo che trasportava maiali è

stato sorpreso senza aver posizionato le paratie di protezione all'interno del mezzo esponendo animali al rischio di gravi traumi e lesioni. Per l'uomo, un 56enne originario del mantovano, è scattata una sanzione da oltre 1.300 euro.

Ma è stato pure un weekend di intenso lavoro per gli uomini e le donne della Polizia di Stato di Forlì su strade e autostrade. Ben 57 pattuglie della Polizia Stradale, oltre a soccorrere 9 conducenti in difficoltà a causa di ava-



Un controllo effettuato dalla Polizia stradale nel corso dell'operazione 'Truck & Bus' coordinata a livello europeo

rie al loro veicolo, hanno controllato 295 mezzi e oltre 350 persone, di cui 205 sottoposte a controlli con precursore ed etilometro per verificare che non avessero bevuto prima di mettersi alla guida. Una 38enne cesenate, al casello di Cesena dell'A14 è stata sorpresa alla guida con un tasso alcolemico di 1,73 g/l, più del triplo del limite

consentito con ritiro patente e denuncia per guida in stato di ebbrezza. Le pattuglie della Polizia Stradale di Forlì hanno contestato 80 infrazioni, di cui 15 senza cinture di sicurezza e decurtato 235 punti dalle patenti, 6 delle quali sono state ritirate delle quali 5 perché i conducenti parlavano al cellulare.

Ermanno Pasolini

ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA RICERCA TUMORI

Alimentazione e prevenzione, conferenza dell'oncologo Ridolfi

«Ambiente e tumori: l'alimentazione nel nostro territorio» è il tema della conferenza pubblica che sarà tenuta domani dalle 9 presso la Sala 'Eligio Cacciaguerra' (viale Bovio 72, Cesena) dall'oncologo Ruggero Ridolfi. L'iniziativa fa parte del ciclo di conferenze 'Prevenzione per la salute' promosso da Arrt-Associazione Romagnola Ricerca

Tumori.

«La prevenzione è uno dei mezzi più efficaci che abbiamo per tutelare la nostra salute - spiegano i promotori in una nota - Tuttavia, per essere davvero efficace, deve partire da una corretta informazione. Da questa consapevolezza nasce il nostro ciclo di conferenze Gli incontri in programma sono pensati per of-



fririre al pubblico momento di approfondimento e confronto su temi legati alla prevenzione oncologica».

«Gli appuntamenti si svolgeranno e vedranno la partecipazione di medici specialisti che affronteranno argomenti di grande attualità, con un linguaggio accessibile e con spazi per confrontarsi con il pubblico».

CASELLO DI CESENA

Una 38enne trovata alla guida della sua auto con un tasso alcolemico superiore di tre volte ai limiti di legge

Fondazione Cassa di Risparmio Sostegno al progetto per pazienti diabetici fragili

Due medici diabetologi curano a domicilio i non autosufficienti

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena conferma il suo impegno al fianco dell'associazione Diabete Romagna: grazie ai fondi resi disponibili dalla Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, infatti, ha sostenuto per l'anno 2025 il progetto dal titolo 'Il diabete nella sua fragilità' con l'obiettivo di rispondere ai bisogni complessi di chi convive con una malattia cronica che, come un'altalena emotiva e fisica, impatta profondamente sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Il progetto si è sviluppato su due direttrici fondamentali. Da un lato la valorizzazione del front office e del supporto pro-

fessionale di psicologo e dietista per i pazienti in cura presso il reparto di Diabetologia dell'Ospedale Bufalini di Cesena per aiutarli a gestire il trauma della diagnosi e il cambiamento dello stile di vita. Dall'altro il consolidamento del servizio di assistenza medica diabetologica a domicilio, un'eccellenza unica in Italia avviata nel 2016, che nel solo 2025 ha assistito 473 pazienti fragili nel territorio cesenate.

«Siamo profondamente grati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con cui camminiamo da anni e con cui contiamo di camminare ancora a lungo, perché ogni volta che un paziente fragile e la sua famiglia sentono di non essere soli tra le



mura domestiche, l'intero territorio ne trae giovamento. Le relazioni vincono sull'isolamento» dichiara William Palamara, Presidente di Diabete Romagna. Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Luca Lorenzi: «La nostra Fondazione rinnova con convin-

zione il sostegno a Diabete Romagna perché crediamo che la vera sfida, oggi, non sia soltanto curare una patologia, ma prendersi cura della persona nella sua interezza. Con il progetto 'Il diabete nella sua fragilità' vogliamo contribuire a costruire una rete di protezione che metta al centro i più vulnerabili, in particolare gli anziani non autosufficienti, garantendo loro assistenza qualificata anche a domicilio e un supporto multidisciplinare capace di accompagnarli nel tempo».

Il progetto ha previsto nel 2025 l'impiego di due medici diabetologi dedicati che, in collaborazione con i medici di medicina generale e il Servizio di Endocrinologia del Bufalini, hanno visitato i pazienti non autosufficienti direttamente a casa o nelle strutture protette. Parallelamente, il team multidisciplinare composto dalla psicologa Lisa Gamberini e dal dietista Aldo Vallicelli hanno offerto quel cordone di sicurezza necessario per quegli adulti con diabete che necessitano di trovare la strada per convivere in maniera consapevole con il diabete per realizzare una vita piena e degna nonostante le difficoltà della malattia.